

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Sabato a Milano il convegno Cia Lombardia: agricoltura e fauna selvatica convivenza possibile? .</i>	1
<i>PIANETA CIA</i>	2
<i>Bandiera Verde 2017: la menzione speciale va al Capo della Polizia Franco Gabrielli</i>	2
<i>Torna a Roma "Food, Wine & Co." il seminario su enogastronomia e marketing</i>	3
<i>Da Donne in Campo Lombardia un contributo alla ricostruzione di una scuola in Senegal</i>	3
<i>Sinergie in agricoltura per la salute delle api. Gli esiti del convegno "Impolliniamoci"</i>	3
<i>Da Milano a Melegnano, proseguono i mercati contadini di Cia Lombardia</i>	4
<i>NORME E SCADENZE</i>	4
<i>Revisione periodica macchine agricole: entro il 31 dicembre tocca ai trattori ante 1974</i>	4
<i>Per il gasolio agricolo agevolato necessario il comodato in forma scritta</i>	5
<i>Esonero contributivo: nuovi chiarimenti Inps ai giovani agricoltori</i>	5
<i>Agrinsieme: priorità alle donne nei Distretti del cibo previsti da Legge di Stabilità</i>	5
<i>Ancora nessun accordo sul glifosate. Comitato d'appello Ue a fine novembre</i>	6
<i>PAC E PSR</i>	6
<i>Senza certificato antimafia niente fondi Pac. Un emendamento fissa l'esenzione sotto i 5000 euro</i>	6
<i>L'Ue al lavoro per far partire il "pacchetto Omnibus" da gennaio</i>	7
<i>Regione Lombardia ha avviato il pagamento degli acconti Pac e Psr</i>	7
<i>MERCATI</i>	7
<i>Istat: export agroalimentare a quota 29,8 miliardi. Più 7% nei primi 9 mesi dell'anno</i>	7
<i>Via libera definitivo alle esportazioni di bresaola italiana in Giappone</i>	8
<i>Dalla Commissione Ue 179 milioni per la promozione di prodotti agroalimentari</i>	8
<i>L'Ente Risi ha illustrato il dossier PMA al tavolo agroalimentare</i>	9
<i>Importazioni riso dai PMA: i dati dei primi due mesi di campagna 2017/18</i>	9
<i>Istat: a ottobre inflazione a +2,1%. Crescono vegetali (+12%) e frutta (+4,9%)</i>	9

IN PRIMO PIANO

Sabato a Milano il convegno Cia Lombardia: agricoltura e fauna selvatica convivenza possibile?

Più di 2200 sinistri causati in un solo anno all'agricoltura e più di 540 incidenti stradali provocati agli automobilisti.

È la somma dei danni arrecati dalla fauna selvatica in Lombardia (risalenti al 2012 e presi a riferimento dal Piano Faunistico venatorio regionale), che hanno generato richieste di risarcimento per 1.330.000 euro, di cui 970.000 relativi ai rimborsi dati al settore primario e 340.000 agli indennizzi derivanti dagli incidenti stradali.

Si tratta di cifre sottostimate anzitutto perché riferite al 2012 e relative a un fenomeno in costante crescita soprattutto negli ultimi anni; inoltre, a causa della farraginosità delle procedure, non sempre gli agricoltori chiedono i rimborsi e gli indennizzi riconosciuti sono di gran lunga inferiori al vero valore del danno subito, che spesso non si limita alla perdita della singola coltura, ma riguarda anche il tempo perso per sistemare prati e campi rovinati.

Fra le specie più dannose per il settore primario si registrano il cinghiale con ben 857 sinistri causati, i corvidi a quota 326, le nutrie, 278 e le volpi, 248. “Bestia nera” degli incidenti stradali è invece il cervo a cui si attribuiscono 215 sinistri annui, seguito dal cinghiale a quota 120 e dal capriolo, 82.

Problema specifico è poi quello che riguarda il lupo la cui popolazione è aumentata in Italia di 12 volte rispetto agli anni 70 e in Lombardia investe soprattutto le provincie di Sondrio e di Pavia.

In un solo anno sono stati richiesti rimborsi per 4 attacchi da lupo in provincia di Pavia e 4 in provincia di Sondrio, per un totale di 8000 euro, di cui 5600 euro per un unico evento a Pavia, dove esiste un branco consolidato che in una sola volta ha ucciso 10 ovini, ferendone altri 21.

Sono numeri che danno le dimensioni del problema della fauna selvatica nella nostra regione, la cui smisurata e incontrollata crescita è diventata negli ultimi anni un serio problema non solo per l'agricoltura, ma anche per l'ambiente e per l'incolumità dei cittadini. Non è più quindi una questione che riguarda solo il settore primario, ma è una problematica che coinvolge anche chi si occupa di ambiente, di amministrazione pubblica e i cittadini comuni.

Su questi temi la Cia Agricoltori Italiani della Lombardia organizza per sabato 18 novembre un convegno dal titolo “Agricoltura e Società alleate per la tutela dell'ecosistema. Nutrie, cinghiali, cervi e lupi, come convivere per l'equilibrio agroalimentare”.

L'appuntamento è presso la sala Medicea dell'Hotel Michelangelo, in piazza Luigi Di Savoia 6 a Milano, a partire dalle ore 9.00.

Il programma dettagliato del convegno al link:

<http://www.cialombardia.org/Convegno%20fauna%20selvatica.pdf>

PIANETA CIA

Bandiera Verde 2017: la menzione speciale va al Capo della Polizia Franco Gabrielli

“Da capo del Dipartimento della Protezione Civile si è distinto per gli interventi di ricostruzione del dopo terremoto dell'Aquila e, successivamente, nella gestione dell'emergenza e nella fase di rilancio del territorio emiliano, anch'esso al centro del dramma del terremoto nel 2012. Territori questi, a grande vocazione agricola, dove gli imprenditori, tra i soggetti economici maggiormente colpiti dal sisma, hanno potuto avvertire la presenza dello Stato, che ha visto in Lui una figura di riferimento. L'impegno dell'uomo di Stato non si è fermato, oggi continua nel suo incarico di Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, nell'affermazione dei valori di legalità e nel contrasto a ogni forma di criminalità. Quindi, il settore agricolo, attraversato da diverse criticità, fortemente connesso con le aree interne e legato alle dinamiche territoriali, spesso complicate, può contare sul ruolo di Franco Gabrielli, sinonimo di garanzia e di tutela”. Questo è un brano tratto dalla motivazione con cui il Comitato esaminatore di Bandiera Verde Agricoltura della Cia ha deciso di assegnare il Premio speciale per l'edizione 2017 proprio al Capo della Polizia.

Con una cerimonia ufficiale, tenutasi nei giorni scorsi all'Auditorium Giuseppe Avolio, nella sede nazionale della Cia-Agricoltori Italiani a Roma, Gabrielli ha ricevuto dal presidente nazionale dell'organizzazione agricola Dino Scanavino il prestigioso riconoscimento della menzione speciale di Bandiera Verde.

Un premio simbolico che, nelle passate edizioni, la Confederazione ha destinato a molte autorevoli figure della vicenda italiana, che si sono distinte nelle loro peculiari attività: come lo scrittore Andrea Camilleri, Don Luigi Ciotti e Massimo Bottura, solo per citarne alcuni.

www.cia.it

Torna a Roma "Food, Wine & Co." il seminario su enogastronomia e marketing

Il Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", anche quest'anno dedica tre giornate all'attrattività, effettiva e potenziale, dei territori italiani e all'eccellenza dei prodotti del nostro Paese, ricchezze distintive e strategiche, in ottica di crescita futura e sviluppo sostenibile.

Prodotti, sapori, qualità, luoghi, tradizioni, innovazione, arte, cultura, eventi ed esperienze saranno tra i protagonisti della VI Edizione di "Food, Wine & CO. Food Innovation", che si terrà il 23 e 24 novembre 2017, presso gli storici Studios di Cinecittà e il 25 novembre, presso la Fiera di Roma e che focalizzerà i temi della Food Innovation. Il Seminario di formazione sarà suddiviso in 6 Master Class (frequentabili anche singolarmente).

La Cia-Agricoltori Italiani è tra i promotori dell'evento. Il seminario per gli associati avrà un costo agevolato. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Comunicazione Cia: comunicazione@cia.it.

Da Donne in Campo Lombardia un contributo alla ricostruzione di una scuola in Senegal

Con il ricavato dall'asta della forma di Parmigiano Reggiano della latteria VoGrande, realizzata nell'ambito della propria festa regionale lo scorso 30 ottobre, Donne in Campo Lombardia contribuirà alla ricostruzione di una scuola gravemente danneggiata dal maltempo a Mbao in Senegal.

L'operazione è stata effettuata attraverso Ases, l'Ong della Cia, a cui "Femme Dynamique", un'associazione femminile di immigrate senegalesi che ha sede a Reggio Emilia, ne ha segnalato l'esigenza.

La referente Ases in Senegal ha visitato la struttura verificando le principali necessità per il ripristino della scuola.

Oltre all'intervento per il recupero delle strutture danneggiate di questa scuola elementare e materna frequentata da circa 300 bambini in una regione dedita tradizionalmente alla pesca ed all'agricoltura si sta pensando ad un progetto di sviluppo di orti scolastici con la consulenza di Ases e Donne in Campo.

"Questa iniziativa ci ha dato molta soddisfazione non solo per l'adesione di molte persone, ma anche per i tempi brevi nella quale si è realizzata" ha commentato Donne in Campo Lombardia." Il 5 ottobre l'associazione Femme Dynamique ha segnalato questa necessità ed in brevissimo tempo Ases ha visitato la struttura e si è avviata la raccolta dei fondi necessari all'intervento".

<http://www.donneincampo.it/territorio/regione/lombardia>

Sinergie in agricoltura per la salute delle api. Gli esiti del convegno "Impolliniamoci"

Dal convegno di Brescia organizzato da Donne in campo Lombardia, l'Associazione Apicoltori Lombardi e Cia Est Lombardia l'11 novembre scorso presso l'istituto professionale Canossa sono emerse molte riflessioni e proposte per costruire sinergie in agricoltura e per la salute delle api.

In questi anni, infatti, come ha affermato Claudio Porrini, entomologo dell'Università di Bologna, "la scarsa attenzione alla biodiversità, oltre ad i mutamenti climatici, hanno avuto un effetto disastroso sulla salute delle api che hanno una funzione fondamentale di salvaguardia del sistema immunitario del pianeta e sono un fattore primario di incremento della resa agricola".

Tra gli apicoltori vi è consapevolezza di questo problema perché toccano con mano la diminuzione della produzione di questi ultimi anni come ha ricordato Claudio Vertuan presidente dell'Associazione Apicoltori Lombardi.

Ma una riflessione sui metodi di allevamento va fatta anche all'interno del settore apistico per individuare, anche alla luce delle più recenti ricerche, metodi di allevamento più rispettosi della salute di questi insetti utili, per i quali è letale l'uso indiscriminato di pesticidi, ma ha un ruolo molto negativo anche un eccessivo sfruttamento degli alveari come ha messo in rilievo nella sua relazione Mariangiola Monaci, vicepresidente di Donne in Campo Lombardia.

In conclusione Giorgio Baracani, Vicepresidente Conapi ha illustrato il recente significativa " Intesa per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia del patrimonio apistico" sottoscritta a Roma tra Cia e Confagricoltura , le unioni degli apicoltori e le associazioni dei sementieri. Un primo esempio di sinergia che individua nella costante collaborazione, nell'individuazione di buone pratiche agricole, nel costante monitoraggio, nell'informazione e nella formazione professionale i suoi obiettivi fondamentali e che ha dato già frutti molto positivi (forte incremento delle produzioni di sementi) in Emilia Romagna dove la collaborazione è già stata avviata.

<http://www.donneincampo.it/territorio/regione/lombardia>

Da Milano a Melegnano, proseguono i mercati contadini di Cia Lombardia

Torna, domenica 19 novembre il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, in collaborazione con Regione Lombardia.

L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani.

I principali prodotti in vendita saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici) vini, olio, conserve varie, uova, carni.

Il mercato è realizzato con il supporto ed il patrocinio del Municipio 5 del Comune di Milano ogni prima e terza domenica dal mese.

Proseguono nel frattempo anche i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano.

Le prossime date in calendario sono mercoledì 22 novembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 23 novembre in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 e sabato 25 novembre in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

Domenica 19 novembre torna anche il mercato contadino di Melegnano, organizzato in Piazza della Vittoria, di fronte al Castello Mediceo, sempre da Donne in Campo Lombardia.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

NORME E SCADENZE

Revisione periodica macchine agricole: entro il 31 dicembre tocca ai trattori ante 1974

Il codice della strada prevede la revisione obbligatoria delle macchine agricole in circolazione soggette ad immatricolazione con tempi diversificati in base all'epoca di Immatricolazione (Cfr. Impresa Agricola news n. 9 del 2 marzo 2017).

La revisione generale, con periodicità di cinque anni, riguarda le seguenti macchine agricole (art. 57 nuovo codice della strada):

- a. trattori agricoli come definiti nella direttiva 2003/37/CE del 26 maggio 2003 e smi;
- b. macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi
- c. rimorchi agricoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate, se le dimensioni d'ingombro superano i 4,00 metri di lunghezza e 2,00 metri di larghezza.

Le prime macchine agricole (punto a. trattori agricoli) ad essere interessate sono quelle immatricolate entro il 31 dicembre 1973. Le scadenze sono le seguenti:

Tempistica revisione trattori

- Trattori agricoli immatricolati entro il 31 dicembre 1973: revisione entro il 31 dicembre 2017
- Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 1974 al 31 dicembre 1990: revisione entro il 31 dicembre 2018
- Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 1991 al 31 dicembre 2010: revisione entro il 31 dicembre 2020
- Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2015: revisione entro il 31 dicembre 2021

Trattori agricoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2016: revisione al 5° anno entro la fine del mese di prima immatricolazione

Le altre tipologie di macchine agricole (b. macchine agricole operatrici, b. rimorchi agricoli) sono sottoposte alla revisione generale a far data dal 31 dicembre 2017.

Inail ha pubblicato un'utile pubblicazione sul tema, consultabile a questo indirizzo:

https://www.inail.it/cs/internet/docs/allegato_revisione_macchine_agricole.pdf

Per il gasolio agricolo agevolato necessario il comodato in forma scritta

Con nota del 15 settembre 2017 l'Agenzia delle Dogane ha specificato che non sarà più possibile ottenere l'assegnazione di gasolio agricolo in forma agevolata per i terreni condotti con contratto di comodato in forma verbale.

Ciò, secondo l'Agenzia, si ritiene necessario in funzione di "evidenti ragioni di tutela dell'interesse fiscale a fronte di casi registratisi di distrazione d'uso del prodotto ad aliquota ridotta".

Precedentemente l'Agenzia aveva ammesso la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali anche per i comodatari-conduttori, fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti per il contratto di affitto, tra cui l'obbligo di allegare la documentazione comprovante la conduzione a titolo di comodato o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal comodante, dal comodatario o congiuntamente.

La nota è consultabile integralmente al link:

<https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/documents/20182/3103680/lgpa-n-20170918-104162-TabellaA.pdf/45128512-1802-47dd-8c1c-6d32b42117df>

Esonero contributivo: nuovi chiarimenti Inps ai giovani agricoltori

Con la circolare n. 164 del 3 novembre 2017, l'Inps ha fornito chiarimenti in merito all'esonero contributivo triennale (e allo sgravio parziale per altri due anni) riconosciuto dalla legge di bilancio 2017 in favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a 40 anni, che possano vantare una nuova iscrizione alla previdenza agricola nel corso del 2017. Secondo la nuova circolare, per l'ammissione al beneficio rileva soltanto che il giovane agricoltore non sia mai stato iscritto alla previdenza agricola in qualità di capo del nucleo familiare coltivatore diretto per cui chiede l'iscrizione. E così un nuovo coltivatore diretto under 40 può essere ammesso al beneficio contributivo anche se ha fatto parte di un preesistente nucleo in qualità di coadiuvante familiare, a prescindere dalla circostanza che i componenti (del vecchio e del nuovo nucleo) siano gli stessi.

La circolare è consultabile al link:

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=/Circolari/Circolare%20numero%20164%20del%2003-11-2017.htm&iDDalPortale=&iDLink=-1>

Agrinsieme: priorità alle donne nei Distretti del cibo previsti da Legge di Stabilità

"In agricoltura le donne sono il perno delle aziende a conduzione familiare, che rappresentano il 76% di tutte le aziende agricole europee e hanno il merito di contribuire a mantenere una popolazione attiva e dinamica evitandone lo spopolamento. Sono davvero tantissime in tutta Europa le donne che producono e trasformano gli alimenti della terra e promuovono attività supplementari che, andando oltre la produzione agricola, apportano un importante valore aggiunto alla vita economica e sociale delle aree rurali". Lo ha detto Pina Terenzi, vicepresidente nazionale

di Donne in Campo-Cia, intervenuta in rappresentanza di Agrinsieme all'iniziativa *La ripresa è donna*, svoltasi il 14 novembre a Roma a Palazzo Montecitorio.

Agrinsieme ha espresso apprezzamento per l'inserimento nella Legge di Stabilità dell'art. 47 che istituisce i Distretti del cibo con lo scopo di "promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale (...) e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari". Contestualmente, in linea con l'importanza che viene attribuita alla valorizzazione del lavoro delle donne nelle aree rurali, Agrinsieme ha richiesto alla presidente della Camera Laura Boldrini di inserire una norma specifica che preveda forme di priorità di accesso e di partecipazione ai Distretti lì dove siano presenti imprese agricole o cooperative gestite da donne e laddove comunque la presenza femminile sia determinante a configurare produzione agricola e servizi connessi.

Secondo i dati Crea le imprenditrici agricole italiane sono circa 500mila, un dato sicuramente sottostimato dal momento che il Censimento agricolo non rileva le coniugi coadiuvanti (stimate in circa 431mila). Il confronto degli ultimi Censimenti, inoltre, evidenzia che le aziende al femminile hanno tenuto meglio la crisi calando dell'1%, mentre quelle maschili subivano un calo del 9%. Le aziende agricole femminili hanno inoltre sofferto una pari riduzione (37%) nel numero di imprese tra il 2000 e il 2010 mentre hanno progressivamente aumentato il loro peso percentuale dal 26% del 1990 al 31% del 2010.

www.cia.it

Ancora nessun accordo sul glifosate. Comitato d'appello Ue a fine novembre

Gli Stati membri dell'Unione Europea riunitisi la scorsa settimana non hanno trovato l'accordo sulla proposta di rinnovo per cinque anni dell'autorizzazione del glifosate, l'erbicida utilizzato in agricoltura, da tempo al centro di discussioni e polemiche. Quattordici paesi hanno votato a favore, nove, tra cui l'Italia, contro e cinque, tra cui la Germania, si sono astenuti. La Commissione europea intende portare la proposta in comitato d'appello, prime date utili il 27 o il 28 novembre. Se anche in quell'occasione non dovesse esserci la maggioranza qualificata, le regole prevedono che Bruxelles possa adottare la proposta senza l'ok dei paesi.

www.cia.it

PAC E PSR

Senza certificato antimafia niente fondi Pac. Un emendamento fissa l'esenzione sotto i 5000 euro

L'emendamento, che prevede la non applicazione dell'obbligo dell'Antimafia alle aziende che percepiscono fino a 5.000 euro, approvato in queste ultime ore con l'obiettivo di attenuare un impatto catastrofico sulla dinamica di erogazione degli aiuti comunitari alle aziende agricole italiane, se pur apprezzabile, nel tentativo di migliorare la norma, appare comunque insufficiente e non accettabile. Questa la presa di posizione della Cia-Agricoltori Italiani rispetto alla legge 161 e a un emendamento all'interno del testo del DI Fiscale, prossimo alla votazione in Senato.

La nuova norma prevista nel DI fiscale (che in assenza di modifiche entrerebbe in vigore il 19 novembre) impone infatti a tutti i possessori di terreni agricoli che percepiscono fondi europei di dotarsi della cosiddetta certificazione antimafia, che nella precedente normativa era richiesta solo quando l'importo dei contributi europei superava i 150.000 euro. Ne consegue che, qualora non venissero approvati emendamenti, tutti coloro che percepiscono fondi di provenienza comunitaria in agricoltura dovranno dotarsi di certificazione antimafia pena la perdita del contributo.

"Chiediamo ai legislatori di immaginare la produzione di alcune centinaia di migliaia di antimafia quali impatti burocratici determinerebbe", afferma Cia Agricoltori Italiani.

"La legge è sperequativa perché orientata solo al settore agricolo, come se questo fosse un settore particolarmente a rischio mafia. Una legge che entra in vigore con pagamenti della campagna 2017 in atto e che, quindi, creerà un inaccettabile differente trattamento tra agricoltori che hanno percepito l'aiuto senza l'antimafia e altri che dovranno attendere mesi per produrre tale documentazione.

Riteniamo”, conclude la Cia, “sia doveroso che le Istituzioni individuino gli strumenti per risolvere questa ingiustizia. In agricoltura ci saranno anche delle mele marce, così come in tutti i settori, e vanno sicuramente perseguite con tutti i mezzi, ma non a discapito della grandissima maggioranza di agricoltori, che con fatica e difficoltà rendono produttive le nostre campagne.

www.cia.it

L'Ue al lavoro per far partire il "pacchetto Omnibus" da gennaio

Scorporare la parte agricola dal resto del pacchetto Omnibus (in cui è compresa la modifica della Politica Agricola Comune) in modo da consentirne l'entrata in vigore dal primo gennaio 2018. Il Parlamento europeo per non tardare con l'attuazione delle semplificazioni previste per gli agricoltori.

Il Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper) del Consiglio dell'Ue ha già dato il via libera all'unanimità allo stralcio delle misure agricole dal cosiddetto regolamento Omnibus, ritenendo quindi le modifiche a regolamenti Pac un atto giuridico indipendente.

Queste le principali novità del pacchetto Omnibus:

- Si prevede una maggiore flessibilità per identificare la figura dell'agricoltore attivo, nell'applicazione degli aiuti accoppiati e per i piccoli agricoltori.
- Maggiore semplificazione nelle regole del greening e possibilità di aumentare il pagamento di base per i giovani agricoltori.
- Sullo sviluppo rurale, le novità più importanti riguardano la gestione del rischio; in particolare, la soglia minima di danno per far scattare l'erogazione dei risarcimenti dovrebbe essere abbassata dal 30 al 20%. Altre semplificazioni riguardano lo strumento di stabilizzazione del reddito attraverso i fondi di mutualizzazione.
- Per quanto riguarda le OCM, il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni dei produttori per tutti i settori, analogamente a quanto già previsto nel pacchetto latte.

www.cia.it

Regione Lombardia ha avviato il pagamento degli acconti Pac e Psr

Hanno preso avvio il 2 novembre le prime decretazioni di OPR Lombardia relative al pagamento degli acconti PAC 2017. Le operazioni proseguiranno nei prossimi giorni fino alla scadenza per la liquidazione dei pagamenti, fissata al 30 novembre prossimo.

In una nota diffusa ieri la Regione precisa che per quanto riguarda i pagamenti diretti sono già pronti per la liquidazione flussi di pagamento per complessivi 130 milioni di euro e sono in fase di definizione pagamenti per altri 10 milioni di euro. A beneficiarne saranno complessivamente oltre 32 mila aziende.

Complessivamente ammontano a 300 milioni gli anticipi che saranno destinati alle imprese entro il 30 novembre prossimo.

Inoltre, la Regione ha comunicato che il pagamento dell'acconto sulle Misure 10 (minima lavorazione, fossetti in risaia, etc), 11 (biologico) e 214 (ex 10) sarà pari all'85%; presumibilmente le liquidazioni prenderanno avvio a fine novembre (in attesa dei dati di ammissibilità da parte degli UTR). Non sarà erogato nessun anticipo su misure legate alla forestazione.

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-agricoltura>

MERCATI

Istat: export agroalimentare a quota 29,8 miliardi. Più 7% nei primi 9 mesi dell'anno

L'export agroalimentare Made in Italy ha raggiunto quota 29,8 miliardi di euro nei primi 9 mesi del 2017 con una crescita di 7 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Nel solo mese di settembre

ha toccato quota 3,7 miliardi, il 6,4% in più rispetto a quello del 2016. È quanto si evince dai dati Istat sul commercio estero diffusi oggi 16 novembre.

Anche secondo uno studio Nomisma Agrifood Monitor diffuso nei giorni scorsi le esportazioni agroalimentari si apprestano quest'anno ad oltrepassare i 40 miliardi di euro (+6% sul 2016), spinte dalla crescita nelle vendite oltre frontiera di vino, salumi e formaggi con aumenti stimati i tra +7% (vino) e +9% (formaggi).

Guardando ai mercati di destinazione, sono soprattutto i Paesi extra-Ue (seppure rappresentino ancora meno del 35% dell'export totale) ad evidenziare i tassi di crescita più elevati. Tra questi Russia e Cina, con aumenti degli acquisti di prodotti agroalimentari italiani oltre il 20%, benché il loro 'peso' continui ad essere marginale sul totale dell'export (meno del 2%). In linea invece con la media di settore le esportazioni verso Nord America e Paesi Ue. Il 60% dell'export italiano, sottolinea Nomisma Agrifood Monitor, faccia riferimento ad appena 4 regioni: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte, mentre al contrario tutto il Sud del Paese incida per meno del 20%. Le 4 regioni 'regine' dell'export sono favorite, osserva Nomisma, dalla presenza di imprese più dimensionate, reti infrastrutturali più sviluppate, nonché produzioni alimentari maggiormente market oriented.

Una filiera che dalla produzione agricola alla distribuzione al dettaglio e ristorazione vale oltre 130 miliardi di euro di valore aggiunto (9% del Pil italiano). Ma la sua rilevanza si esprime anche nella capacità di tenuta in tempo di crisi. Dallo scoppio della recessione globale (2008) ad oggi il valore aggiunto della filiera agroalimentare italiana è cresciuto del 16%, contro un calo di oltre l'1% del settore manifatturiero e un recupero del 2% del totale economia, avvenuto in maniera significativa solamente a partire dal 2015.

www.politicheagricole.it

www.cia.it

Via libera definitivo alle esportazioni di bresaola italiana in Giappone

Le Autorità giapponesi hanno formalizzato il via libera alle esportazioni in Giappone dei prodotti italiani di carne bovina realizzati con materia prima nazionale.

“Si tratta di un importante risultato della diplomazia economica italiana in Giappone, raggiunto a seguito di un difficile e prolungato negoziato, ma a cui, proprio negli ultimi mesi, si è riusciti ad imprimere il necessario e decisivo impulso”, ha commentato il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Tra i prodotti che ora potranno essere esportati vi rientra in particolare modo la bresaola realizzata con carne italiana. Le principali associazioni di categoria avevano, proprio recentemente, indicato il loro forte interesse a ottenere l'autorizzazione all'esportazione in Giappone della bresaola prodotta con materia prima nazionale.

I contatti con le Autorità giapponesi continueranno, conclude il Mipaaf, nell'auspicio di poter ottenere il via libera anche all'esportazione di bresaola italiana realizzata con carne proveniente da determinati Paesi

www.politicheagricole.it

Dalla Commissione Ue 179 milioni per la promozione di prodotti agroalimentari

È stato approvato oggi, 16 novembre, il programma di lavoro 2018 per la promozione dei prodotti agri-food dell'Unione Europea. È quanto rende noto la direzione generale agricoltura Ue, spiegando che saranno disponibili 179 milioni di euro destinati soprattutto a campagne di promozione in paesi terzi a forte potenzialità di crescita come Cina, Giappone, Sud-est asiatico, Messico, Colombia e Canada e, per i paesi comunitari, a iniziative di informazione sulle varie sigle dei prodotti alimentari come dop, igp e bio. I bandi di partecipazione saranno pubblicati a gennaio.

Per approfondimenti:

https://ec.europa.eu/info/news/commission-focus-growth-markets-eu-food-and-drink-2018-promotion-programmes_en

L'Ente Risi ha illustrato il dossier PMA al tavolo agroalimentare

Nell'ambito del Tavolo Agroalimentare tenutosi lo scorso 9 novembre al ministero dello Sviluppo Economico l'Ente Nazionale Risi ha illustrato i contenuti della denuncia che verrà presentata alla Commissione Europea per ottenere l'attivazione della clausola di salvaguardia e fermare le importazioni a dazio zero di riso lavorato indica dalla Cambogia.

Il documento, spiega l'Ente Risi dimostra che il prodotto danneggiato dalle importazioni di riso lavorato dalla Cambogia è il prodotto riso indica lavorato derivante dalla coltivazione nell'Unione europea e che come conseguenza i risicoltori dell'UE hanno ridotto la superficie investita a riso Indica ed aumentato quella investita a riso Japonica creando un eccesso di offerta che ha determinato ripercussioni a livello di prezzo anche su questo comparto (mediamente del 30% con punte del 60%).

"I servizi della Commissione in questi mesi si sono dimostrati disponibili a colloquiare con l'amministrazione italiana ma non nascondono le difficoltà politiche che si potranno incontrare in fase di analisi del dossier. Nelle prossime settimane, dunque, le autorità italiane presenteranno la denuncia ai servizi della commissione organizzando preventivamente un incontro con la filiera per renderla edotta dei contenuti della stessa denuncia e per concordare le necessarie azioni politiche utili per il successo dell'iniziativa", ha concluso l'Ente Nazionale Risi.

www.enterisi.it

Importazioni riso dai PMA: i dati dei primi due mesi di campagna 2017/18

Nel corso dei primi due mesi della campagna 2017/18 le importazioni di riso semilavorato e lavorato dai Paesi meno avanzati (PMA) risultano in calo di 1.461 tonnellate (-2,8%) rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Lo comunica l'Ente nazionale risi precisando che le importazioni dalla Cambogia, che coprono il 72,6% delle importazioni dai PMA, evidenziano un calo dell'11,4%, essendo passate da 41.633 a 36.879 tonnellate attuali. Al contrario, le importazioni dal Myanmar, pari a 13.630 tonnellate e che rappresentano il 26,8% delle importazioni dai PMA, risultano in aumento di 3.624 tonnellate (+36,2%) rispetto alla campagna scorsa.

www.enterisi.it

Istat: a ottobre inflazione a +2,1%. Crescono vegetali (+12%) e frutta (+4,9%)

I prezzi al consumo di prodotti alimentari e bevande analcoliche aumentano ad ottobre dello 0,8% sul mese precedente e del 2,1% su base annua.

Lo ha reso noto nei giorni scorsi l'Istat specificando che "tra i beni, i prezzi degli alimentari, incluse le bevande alcoliche, aumentano dello 0,7% su base mensile e mostrano un'accelerazione della crescita su base annua, +1,9%, da +1,3% di settembre. La dinamica dei prezzi dei beni alimentari si deve per lo più all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati, che salgono dell'1,7% in termini congiunturali, con una crescita tendenziale del 3,8%, in accelerazione da +2,1% registrato nel mese precedente. Il sensibile incremento congiunturale dei prezzi degli alimentari non lavorati, aggiunge l'Istat, è dovuto per lo più al rialzo di quelli dei vegetali freschi, +7,4%; +12,0% la variazione annua, in accelerazione da +4,8% di settembre, su cui pesa il confronto con ottobre 2016, quando i prezzi dei vegetali freschi fecero segnare una crescita molto più contenuta su base congiunturale, pari a +0,5%. ad incidere, seppure in misura inferiore, anche l'aumento dei prezzi della frutta fresca, +1,6%; +4,9% il tasso di crescita tendenziale da +2,9%.

Maggiori dettagli su

<http://www.istat.it/it/files/2017/11/CS-prezzi-ott2017.pdf?title=Prezzi+al+consumo+-+14%2Fnov%2F2017+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.